

XXXI del Tempo Ordinario – Anno A – Letture con pause per i lettori

(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

Mi 1, 14- 2, 2.8-10

Avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento.

Dal libro del profeta Malachia

Io sono un re grande/ – dice il Signore degli eserciti/ – e il mio nome è terribile/ fra le nazioni.//
Ora a voi questo monito,/ o sacerdoti.// Se non mi ascolterete/ e non vi darete premura di dare gloria al mio nome,/ dice il Signore degli eserciti,/ manderò su voi la maledizione.//

Voi invece avete deviato dalla retta via/

e siete stati d'inciampo a molti/

con il vostro insegnamento;//

avete distrutto l'alleanza di Levi,/

dice il Signore degli eserciti.//

Perciò anche io vi ho reso spregevoli/

e abietti davanti a tutto il popolo,/

perché non avete seguito le mie vie/

e avete usato parzialità/ nel vostro insegnamento.//

Non abbiamo forse tutti noi un solo padre?// Forse non ci ha creati un unico Dio?// Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro,/ profanando l'alleanza dei nostri padri?

Seconda lettura

Ts 2, 7-9. 13

Avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli,/ siamo stati amorevoli in mezzo a voi,/ come una madre che ha cura dei propri figli.// Così,/ affezionati a voi,/ avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio,/ ma la nostra stessa vita,/ perché ci siete diventati cari.//

Voi ricordate infatti,/ fratelli,/ il nostro duro lavoro e la nostra fatica:// lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi,/ vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio.//

Proprio per questo/ anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché,/ ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire,/ l'avete accolta/ non come parola di uomini/ ma,/ qual è veramente,/ come parola di Dio,/ che opera/ in voi credenti.

Vangelo

Mt 23, 1-12

Dicono e non fanno.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo,/ Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli/ dicendo:!

«Sulla cattedra di Mosè/ si sono seduti gli scribi e i farisei.// Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono,/ ma non agite secondo le loro opere,/ perché essi dicono/ e non fanno.// Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare/ e li pongono sulle spalle della gente,/ ma essi non vogliono muoverli/ neppure con un dito.//

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente:/ allargano i loro filattèri/ e allungano le frange;// si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti,/ dei primi seggi nelle sinagoghe,/ dei saluti nelle piazze,/ come anche di essere chiamati “rabbì” dalla gente.//

Ma voi non fatevi chiamare “rabbì”,/ perché uno solo è il vostro Maestro/ e voi siete tutti fratelli.// E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra,/ perché uno solo è il Padre vostro,/ quello celeste.//

E non fatevi chiamare “guide”,/ perché uno solo è la vostra Guida,/ il Cristo.//

Chi tra voi è più grande,/ sarà vostro servo;/ chi invece si esalterà,/ sarà umiliato/ e chi si umilierà/ sarà esaltato».